



## PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dell'autore o del curatore)

### Informazioni generali

**Autore: Antonio Jerry Palma**

**Titolo del volume: La natura degli atti finali dei vertici internazionali**

**Casa editrice e luogo di stampa: Editoriale Scientifica, Napoli**

**Anno di pubblicazione: 2024**

**Pagine complessive e costo del volume: pagine 190; € 16,00**

### Informazioni sul volume

Il volume, pubblicato nell'ambito della collana «*Studi e documenti di diritto internazionale ed europeo*», intende esaminare la natura degli atti finali (e dei loro allegati), adottati agli esiti dei noti vertici internazionali G7/8, G20 ed OSCE, che tanto pervasivamente incidono sulle politiche interne ed internazionali dei Paesi partecipanti.

Questi atti non recano alcuna disposizione che ne chiarisca inequivocabilmente la natura e ciò ha favorito la nascita di un ampio dibattito intorno a quest'ultima, che si è polarizzato tra un orientamento maggioritario tendente a qualificare detti atti come intese ascrivibili alla sfera della cd. *soft law*, non giuridicamente vincolanti per i firmatari, ed uno minoritario che, al contrario, sostiene che essi possano recare veri e propri obblighi giuridici, in quanto accordi internazionali in forma semplificata.

Prendendo le mosse dal carattere composito degli atti finali in questione, che ospitano sia previsioni recanti impegni reciproci nei rapporti tra gli Stati firmatari, sia disposizioni contenenti dichiarazioni indirizzate a soggetti terzi, il primo capitolo del volume ripercorre anzitutto il suesposto dibattito, soffermandosi, in particolare, sugli argomenti addotti per sostenere la natura non giuridicamente vincolante degli atti finali, che vengono sottoposti ad un'indispensabile revisione critica.

Alla luce delle risultanze di detta analisi, viene quindi individuato un metodo d'indagine da applicare agli atti finali in questione al fine di accertarne la natura, valorizzando, in particolare, il procedimento di formazione di questi atti, i loro contenuti ed il seguito da essi sortito nella pratica degli Stati partecipanti al vertice di riferimento, successiva alla loro adozione.

Tale metodo viene così impiegato, nel secondo capitolo, per esaminare molteplici atti finali e certi loro allegati, evidenziando come alcuni di essi rechino determinati caratteri propri degli accordi internazionali in forma semplificata e risultino, almeno in parte, attuati dagli Stati firmatari, sia sul piano internazionale che su quello interno.

Da ultimo, ed alla luce di quanto innanzi, vengono formulate alcune considerazioni conclusive circa la diffusione (ed il successo) degli atti finali nelle relazioni internazionali coeve.

Il lavoro intende, in definitiva, contribuire al menzionato dibattito sulla natura degli atti finali ed a quello – più ampio – vertente sui cd. *non-legally binding international agreements*, recentemente tornati all'attenzione anche della Commissione del diritto internazionale, fornendo talune chiavi di lettura che possano fare luce sul ruolo “direttivo” che alcuni vertici internazionali riescono ad esercitare nei confronti dei Paesi partecipanti e degli Stati terzi.